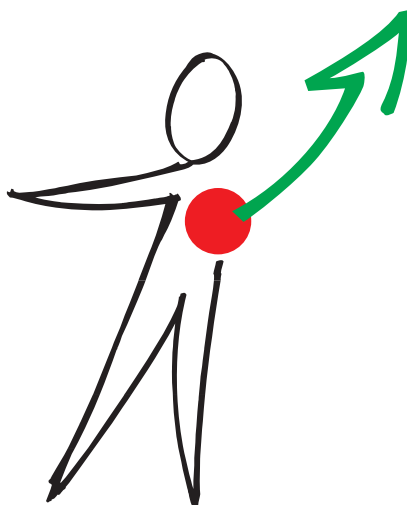


Attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule



un confronto, il 14 Luglio 2010 presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, dove ha potuto condividere i propri risultati clinici con quelli ottenuti nell'ambito ortopedico nel biennio 2008-2009 e nei primi mesi del 2010, dalla S.S.D. Chirurgia della spalla e del gomito, diretta dal dottor Roberto Rotini.

Nell'arco del 2010 sono stati prelevati e lavorati 108 cm² di DEC, i trapianti effettuati sono stati 6, in altrettanti pazienti, con l'utilizzo di 282 cm² (in parte conservati nel 2009).

I 6 trapianti di DEC sono stati eseguiti per trattare ferite difficili e per la chirurgia ortopedica ricostruttiva, a Cesena (2 casi), Rizzoli di Bologna (3 casi) ed Ancona (1 trapianto).

Ai 282 cm² di DEC trapiantati nell'anno 2010, vanno aggiunti 18 cm² utilizzati dalla Banca della Cute per la messa a punto di nuovi test di laboratorio ai fini dell'attribuzione dell'idoneità biologica al trapianto, per un totale effettivo di 300 cm² di derma di donatore decellularizzato distribuito e utilizzato.

Davide Melandri, Elena Bondioli e Paola Minghetti

Banca regionale degli Epatociti Umani

Durante il 2010 la Banca Regionale degli Epatociti, situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, non ha potuto proseguire l'attività di reclutamento e banking di epatociti umani provenienti da fegati non ritenuti idonei al trapianto poiché si è trovata senza personale in quanto il Dr. Giuseppe Resta è stato assunto a tempo indeterminato presso l'U.O. di Chirurgia Generale dell'Ospedale Civile di Acquaviva delle Fonti mentre il Dr. Alessio Cariani è stato assunto presso il Laboratorio Analisi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara. Nel frattempo la Direzione Generale dell'Azienda ha elaborato un nuovo progetto presentato in Regione.

Enzo Durante

Banca regionale dei Segmenti Cardiovascolari

La Banca dei Tessuti cardiovascolari della Regione Emilia-Romagna, che ha sede presso il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi di Bologna, ha iniziato la sua attività nel Gennaio 2002. Dal Settembre 2002 tutte le Chirurgie Vascolari della Regione Emilia-Romagna collaborano al prelievo di segmenti vascolari da donatore a cuore battente e dal 2007 anche a cuore non battente.

Nel corso del 2010 sono stati bancati 117 segmenti vascolari, provenienti da 27 donatori a cuore battente e non battente. Sono state inoltre bancate 42 valvole cardiache provenienti da 23 donatori HB, NHB e viventi.

Tutti i segmenti vascolari e le valvole cardiache vengono sottoposti a controlli di qualità microbiologici ed istologici prima di essere considerati idonei all'erogazione. Nel 2010 sono state effettuate più di 400 indagini microbiologiche (ognuna comprendente la ricerca di batteri aerobi, anaerobi e miceti) e più di 50 esami istologici. In attesa dei risultati dei controlli i tessuti vengono conservati in un tank di quarantena in vapori di azoto.

Per quanto riguarda i segmenti vascolari, oltre all'attività di prelievo e conservazione, la Banca ha potuto rispondere pienamente alle richieste provenienti dalle Chirurgie Vascolari della Regione ed extra regionali. In tutto i segmenti vascolari erogati sono stati 78: 46 in Emilia-Romagna e 32 fuori regione.

Per quanto riguarda le valvole cardiache, sono state erogate 20 valvole cardiache di cui 12 al Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna (Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica) e 8 fuori regione.

Accanto all'attività di "banking" prosegue anche l'attività di ricerca, in collaborazione con le strutture cliniche che utilizzano i tessuti.

Nel 2003 è stata ottenuta la Certificazione ISO 9001:2000.

Nel Febbraio 2005 la Banca è stata ispezionata da un gruppo di ispettori designati dal Centro Nazionale Trapianti per verificare la conformità delle procedure alle Linee Guida Nazionali e alle Direttive Europee in tema di sicurezza di conservazione e trapianto dei Tessuti. In seguito a tale ispezione la Banca dei Tessuti Cardiovascolari ha ottenuto la certificazione nell'ambito del programma del Centro Nazionale Trapianti. Tale Certificazione è stata confermata nel gennaio del 2008.

Nel novembre 2005 ha inoltre ricevuto la prima visita ispettiva di Cermet per ottenere la certificazione volontaria di Prodotto. Nel Novembre 2006 il Cermet ha verificato nuovamente la Banca e nel novembre 2009 è stata effettuata una ulteriore visita ispettiva prima dell'emissione del Certificato di Prodotto, primo in Italia per un prodotto di origine umana. Nel 2010 è stato confermato l'ottenimento della Certificazione di Prodotto e siamo in attesa del certificato ufficiale da parte di Cermet.

Marina Buzzi e Pasqualepaolo Pagliaro

Banca regionale del Sangue cordonale

La Banca del Sangue cordonale della Regione Emilia-Romagna ha sede presso il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi di Bologna. La Banca vede la sua sede di conservazione, organizzativa e di coordinamento regionale a Bologna, cui sono collegati i Centri di raccolta e conservazione periferici secondo un progetto regionale che tiene conto della filosofia "hub and spoke". Nel 2001 solo la sede di Bologna aveva iniziato la raccolta e conservazione di unità di sangue cordonale, dal 2002 anche le altre province della regione hanno iniziato a conservare le unità raccolte nel territorio di propria competenza. Attualmente tutte le 29 ostetricie pubbliche sono abilitate alla raccolta del sangue cordonale. Nel 2010 la banca regionale è stata riorganizzata prevedendo un unico centro di conservazione, coincidente con la sede centrale di Bologna, inoltre è stato inserito un nuovo programma informatico di gestione delle unità di sangue cordonale. Questo progetto regionale è definito nella linea progettuale 5 "Interventi per le biobanche di materiale umano" Titolo del progetto: "Banca regionale del sangue coronale (ERCB: Emilia Romagna Cord Blood bank) e ha previsto per il 2010 finanziamenti per interventi strutturali e riorganizzativi compreso l'ottenimento dell'accreditamento FACT.

L'attività della Banca del sangue cordonale relativa agli anni 2009 e 2010 è qui sotto riassunta:

Provincia	Unità bancate nel 2009	Unità bancate nel 2010
Bologna	144	116
Piacenza	16	15
Parma	10	30
Reggio emilia	167	89
Ravenna	32	29
Forlì-Cesena/ Rimini	27	55
Modena	43	58
Totale	439	392

Il calo delle unità bancate non è dovuto ad un calo dell'attività della banca, ma è fondamentalmente dovuto all'incremento del limite di cellularità delle unità destinate ad essere congelate che è stato